

ATTO DEL CONSIGLIO
N. 18 DEL 28/02/2017

**Oggetto: APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'ATTUAZIONE DEL
NUOVO DECENTRAMENTO PARTECIPATO -**

L'anno duemiladiciassette, il giorno ventotto, del mese di Febbraio, per le ore 09:00, è stato convocato, nei modi prescritti, il Consiglio comunale in seduta ordinaria pubblica.

Nel corso della seduta il Consiglio comunale, invitato a procedere all'esame dell'argomento riportato in oggetto, adotta la presente deliberazione.

Alla votazione risultano presenti n. 33 componenti del Consiglio:

BARCA MARIO	Presente	MANDARANO MASSIMO	Presente
BERARDINELLI DANIELE	Presente	MAZZEO DEANNA ELENA	Presente
CRISPIANI STEFANO	Presente	MILANI MARCELLO	Presente
D'ANGELO ITALO	Presente	MORBIDONI LORENZO	Presente
DINI SUSANNA	Presente	PELOSI SIMONE	Presente
DIOMEDI DANIELA	Presente	PISTELLI LOREDANA	Presente
DURANTI MASSIMO	Presente	PIZZI SIMONE	Presente
FAGIOLI TOMMASO	Presente	POLENTA MICHELE	Presente
FANESI MICHELE	Presente	PROSPERI FRANCESCO	Presente
FAZZINI MASSIMO	Presente	QUATTRINI ANDREA	Presente
FINOCCHI BONA	Presente	RUBINI FILOGNA FRANCESCO	Presente
FIORDELMONDO FEDERICA	Presente	SANNA TOMMASO	Presente
FREDDARA CLAUDIO	Presente	TOMBOLINI STEFANO	Presente
GAMBACORTA MARIA AUSILIA	Presente	TRIPOLI GABRIELLA	Presente
GRAMAZIO ANGELO	Presente	URBISAGLIA DIEGO	Presente
GRELLONI ROBERTO	Presente	VICHI MATTEO	Presente
MANCINELLI VALERIA - Sindaco	Presente		

Presiede il Presidente **PELOSI SIMONE**.

Partecipa il Segretario Generale **CRUSO GIUSEPPINA**.



DELIBERAZIONE N. 18 DEL 28 FEBBRAIO 2017

**DIREZIONE CULTURA, TURISMO, MUSEI E GRANDI EVENTI,
DECENTRAMENTO, PARTECIPAZIONE,
POLITICHE GIOVANILI, CITTÀ UNIVERSITARIA**

**OGGETTO: APPROVAZIONE DEL "REGOLAMENTO PER L'ATTUAZIONE
DEL NUOVO DECENTRAMENTO PARTECIPATO".**

Il Presidente invita il Consiglio alla trattazione dell'argomento di cui all'oggetto sulla base della proposta della Giunta comunale (deliberazione n. 389 del 28.06.2016 - immediatamente eseguibile, identificativo n.3294569), già distribuita a tutti i Consiglieri, che di seguito si trascrive:

(sono presenti in aula n. 33 componenti del Consiglio)

Relatore: Assessore alla Partecipazione Democratica

LA GIUNTA COMUNALE

Premesse:

Le Circoscrizioni, quali organi comunali di decentramento, furono introdotte nell'ordinamento italiano nel 1976, in seguito alle molteplici istanze territoriali che reclamavano il diritto dei cittadini a partecipare attivamente alla vita sociale e politica anche attraverso quegli organismi spontanei che allora erano definiti "Consigli di Quartiere";

Le Circoscrizioni vennero poi normate dall'art. 13 della legge 8 giugno 1990, n. 142, sull'ordinamento delle autonomie locali, confluito nell' art. 17 del D. Lgs. 267/2000 che si limitava a delineare i principi generali, demandando allo statuto comunale e ad apposito Regolamento comunale la disciplina circa l'organizzazione e le funzioni delle circoscrizioni;

In questo senso il Consiglio comunale della città di Ancona intese approvare il Regolamento delle Circoscrizioni di Partecipazione e Decentramento, con propria deliberazione n. 139 del 24.11.2000; successivamente la Legge 24 Dicembre 2007 n. 244 (finanziaria 2008) all'art. 2 comma 29, novellando l'art. 17 del decreto legislativo n. 267/2000, modificò i parametri demografici per l'istituzione delle circoscrizioni comunali stabilendo in particolare al punto 3 che: "i comuni con popolazione tra i 100.000 e 250.000 abitanti possono articolare il territorio per istituire le circoscrizioni di decentramento ai sensi di quanto previsto al comma 2. La popolazione media delle circoscrizioni non può essere inferiore a 30.000 abitanti.";



I limiti di popolazione sono stati più volte modificati nel tempo, da ultimo con l'art. 2, comma 186, lettera b) della legge 23 dicembre 2009, n. 191 (Legge Finanziaria 2010); in base a tale norma le Circoscrizioni comunali sono soppresse per i comuni con popolazione inferiore ai 250.000 abitanti e per effetto di tale soppressione ex lege delle Circoscrizioni Amministrative, vengono conseguentemente, in maniera automatica, abrogati i relativi regolamenti;

A seguito della soppressione delle Circoscrizioni quali organi di rappresentanza territoriale, molte città interessate dal provvedimento normativo hanno inteso organizzare comunque forme di rappresentanza organizzata dei cittadini;

Anche il Comune di Ancona ha avviato una riflessione in questo senso, con l'obiettivo di determinare nuove forme di rappresentanza territoriale secondo quanto stabilito dall'art. 15 dello Statuto Comunale a proposito del rapporto tra cittadini e Istituzioni-Partecipazioni; si è inteso individuare nuove forme di rappresentanza che non sostituissero le Circoscrizioni nella forma e nelle modalità operative, ma che potessero comunque rispondere agli obiettivi che, in ossequio al principio di sussidiarietà di cui all'art. 118 della Costituzione e al principio di partecipazione di cui all'art. 8 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267, favorissero la partecipazione civica e la consultazione dei cittadini su materie di interesse locale;

In questo senso e per tali motivi, dunque, è stato elaborato il testo di un Regolamento denominato "REGOLAMENTO PER L'ATTUAZIONE DEL NUOVO DECENTRAMENTO PARTECIPATO", che intende istituire organismi di rappresentanza articolati su base territoriale, i cui componenti siano individuati con procedure che prevedano il coinvolgimento della popolazione territorialmente interessata; il Regolamento definisce le modalità istitutive, il funzionamento, gli ambiti territoriali nonché le singole materie di iniziativa propositiva o di consultazione, prevedendo forme e strumenti per garantire il collegamento fra l'attività degli organi di governo del Comune e quella dei consigli territoriali;

Visto il "REGOLAMENTO PER L'ATTUAZIONE DEL NUOVO DECENTRAMENTO PARTECIPATO" allegato alla presente deliberazione e parte integrante della medesima;

Rilevato che il presente atto non comporta spese né ha effetti diretti o indiretti sul Bilancio trattandosi di atto di natura regolamentare;

Visto il D. Lgs. 267/2000;

Visto lo Statuto comunale, in particolare gli artt. 4 e 15;

Attesa la competenza del Consiglio comunale ai sensi dell'art. 42 del D. Lgs. n. 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni;

Tutto ciò premesso e considerato;



propone al Consiglio comunale

- 1) *Di approvare, per le motivazioni espresse nelle premesse, il "REGOLAMENTO PER L'ATTUAZIONE DEL NUOVO DECENTRAMENTO PARTECIPATO" allegato, quale parte integrante e sostanziale, al presente provvedimento;*
- 2) *Di dare atto che il presente atto non comporta spese né ha effetti diretti o indiretti sul Bilancio.*

(si richiede l'immediata eseguibilità ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, e successive modifiche ed integrazioni)

Sull'argomento in esame, sono stati presentati i seguenti emendamenti con nota prot. 25114 del 16.02.2017, nel rispetto di quanto prevede l'art. 49 c. 3 del vigente regolamento consiliare.

Il Presidente, dott. Pelosi, dà la parola al consigliere Tripoli, Presidente della prima commissione consiliare che illustra gli emendamenti depositati.

Il dott. Pelosi, in ordine alla nota prot. 25114 del 16.02.2017, comunica che si procederà alla votazione di ogni singolo emendamento.

Emendamenti:

- 1) art. 4 nota prot. 25114 del 16.02.2017 a firma Gabriella Tripoli Presidente 1^a Commissione
- 2) art. 5 nota prot. 25114 del 16.02.2017 a firma Gabriella Tripoli Presidente 1^a Commissione
- 3) art. 6 nota prot. 25114 del 16.02.2017 a firma Gabriella Tripoli Presidente 1^a Commissione
- 4) art. 7 nota prot. 25114 del 16.02.2017 a firma Gabriella Tripoli Presidente 1^a Commissione
- 5) art. 8 nota prot. 25114 del 16.02.2017 a firma Gabriella Tripoli Presidente 1^a Commissione
- 6) art. 10 nota prot. 25114 del 16.02.2017 a firma Gabriella Tripoli Presidente 1^a Commissione

La votazione, effettuata con sistema elettronico, il cui esito è proclamato dal Presidente consegue i risultati di seguito riportati:

1) art. 4 nota prot. 25114 del 16.02.2017

Presenti:	33	
Favorevoli:	32	
Contrari:	0	
Astenuti:	0	
Non partecipanti al voto:	1	Crispiani

EMENDAMENTO APPROVATO



2) art. 5 nota prot. 25114 del 16.02.2017

Presenti:	32	<i>è uscito il Consigliere Crispiani</i>
Favorevoli:	31	
Contrari:	0	
Astenuti:	0	
Non partecipanti al voto:	1	Sanna

EMENDAMENTO APPROVATO

3) art. 6 nota prot. 25114 del 16.02.2017

Presenti:	32	
Favorevoli:	32	
Contrari:	0	
Astenuti:	0	
Non partecipanti al voto:	0	

EMENDAMENTO APPROVATO

4) art. 7 nota prot. 25114 del 16.02.2017

Presenti:	32	
Favorevoli:	32	
Contrari:	0	
Astenuti:	0	
Non partecipanti al voto:	0	

EMENDAMENTO APPROVATO

5) art. 8 nota prot. 25114 del 16.02.2017

Presenti:	33	<i>è entrato il Consigliere Crispiani</i>
Favorevoli:	33	
Contrari:	0	
Astenuti:	0	
Non partecipanti al voto:	0	

EMENDAMENTO APPROVATO

6) art. 10 nota prot. 25114 del 16.02.2017

Presenti:	33	
Favorevoli:	32	
Contrari:	0	
Astenuti:	0	
Non partecipanti al voto:	1	Polenta

EMENDAMENTO APPROVATO

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

ESAMINATA la sopra riportata proposta di deliberazione formulata dalla Giunta comunale avente ad oggetto: <<APPROVAZIONE DEL "REGOLAMENTO PER L'ATTUAZIONE DEL NUOVO DECENTRAMENTO PARTECIPATO".>>;

VISTO l'art. 42 del D.Lgs. n. 267 del 18.8.2000;

ACQUISITO il parere espresso sulla proposta ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267 del 18.8.2000, qui allegato;

ACQUISITE le dichiarazioni di pubblicazione on line su "Amministrazione trasparente" e "Albo Pretorio", qui allegate;

ACQUISITO il parere della 1^a Commissione consiliare espresso in data 16.02.2017;

TENUTO CONTO degli emendamenti approvati;

PRESO ATTO degli interventi che risultano integralmente trascritti nel verbale della seduta;

CON LA SEGUENTE VOTAZIONE, effettuata con sistema elettronico, il cui esito è proclamato dal Presidente:

Presenti:	33	
Favorevoli:	31	
Contrari:	0	
Astenuti:	0	
Non partecipanti al voto:	2	Pizzi, Berardinelli

APPROVA

integralmente la proposta di deliberazione di cui all'oggetto in premessa richiamato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

in considerazione dell'urgenza che riveste l'adempimento;
con la seguente votazione, effettuata con sistema elettronico, il cui esito è proclamato dal Presidente:



Presenti:	33	
Favorevoli:	23	
Contrari:	0	
Astenuti:	3	Pizzi, Berardinelli, Pelosi
Non partecipanti al voto:	7	Tombolini, Diomedi, Gambacorta, Prosperi, Quattrini, Crispiani, Rubini Filogna

DICHIARA

il presente atto immediatamente eseguibile
ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000.

ALLEGATI

- Regolamento per l'attuazione del nuovo decentramento partecipato- Testo proposto;
- Emendamenti
- Regolamento per l'attuazione del nuovo decentramento partecipato- Testo approvato;
- Parere art. 49 – D. Lgs. n. 267/2000;
- Dichiarazioni Pubblicazione on line su “Amministrazione Trasparente” e “Albo Pretorio”.

REGOLAMENTO PER L'ATTUAZIONE DEL NUOVO DECENTRAMENTO PARTECIPATO

Art. 1

Finalità del decentramento partecipato

1. Il Comune di Ancona riconosce al decentramento partecipato un ruolo di impulso e garanzia per lo sviluppo della vita democratica, della partecipazione popolare alle scelte dell'amministrazione locale e dei servizi comunali, dell'esercizio e del rispetto dei diritti e delle pari opportunità per tutti a qualsiasi livello.
In attuazione dell'art. 4 dello Statuto Comunale, il Comune di Ancona intende promuovere il tema della partecipazione dei cittadini alla vita politica e sociale del proprio territorio come un valore da perseguire attraverso specifiche azioni ed attività con il fine di migliorare la qualità della vita e il benessere di tutti i cittadini attraverso il metodo della programmazione partecipata e condivisa.
2. Tramite gli organismi di decentramento partecipato di cui al presente Regolamento, il Comune di Ancona garantisce e promuove la partecipazione diretta al governo della città dei cittadini, singoli e associati, residenti o operanti all'interno del territorio comunale.

Art. 2

Articolazione territoriale

1. Il Comune di Ancona è articolato in 9 Territori individuati secondo criteri di omogeneità urbanistica e sociale e nel rispetto delle specifiche caratteristiche storiche ed economiche, la cui delimitazione è la seguente

Consiglio territorio 1	Centro Storico - Guasco - San Pietro - Capodimonte - Porto - Spina dei corsi - Piazza Cavour - Via Palestro - Via Santo Stefano
Consiglio territorio 2	Passetto - Adriatico - Pietralacroce - Borgo Rodi
Consiglio territorio 3	Archi - Vallemiano - Via Tiziano - XXV Aprile - M. Resistenza - Stazione - Palombella - Via De Gasperi - Monte Marino - via della Ferrovia
Consiglio territorio 4	Grazie - Tavernelle - Via Ranieri
Consiglio territorio 5	Brecce Bianche (Q1) - Q2 - Q3 - Ponterosso - Passo Varano PIP - Baraccola - Pinocchio - Università - Pontelungo - Via Alpi - via Appennini
Consiglio territorio 6	P.S.Lazzaro - Palombare - Scrima - Posatora - Fornetto
Consiglio territorio 7	Torrette - Barcaglione - Colleameno - Collemarino - Palombina
Consiglio territorio 8	FRAZIONI: Montacuto - Poggio - Varano - Massignano
Consiglio territorio 9	FRAZIONI: Montesicuro - Sappanico Gallignano - Aspigo - Candia - Paterno/Casine di Paterno - Ghettaello

DESCRIZIONE	Residenti	Elettori	Citt. italiani 16/18	Totale votanti
CTP 1	8458	6360	107	6.467
CTP 2	16156	12761	276	13.037
CTP 3	10838	7119	142	7.261
CTP 4	10466	8098	157	8.255
CTP 5	16409	13070	313	13.383
CTP 6	18270	11986	251	12.237
CTP 7	11372	8811	177	8.988
CTP 8	2934	2341	54	2.395
CTP 9	5996	4826	132	4.958
TOT	100899	75372	1.609	76.981

* Dati nov. 2015

2. In ciascuno dei sopraelencati Territori opera un organismo di partecipazione a base territoriale denominato Consiglio Territoriale di Partecipazione (CTP).

Art. 3 Organismi Territoriali di Partecipazione

Sono Organismi Territoriali di Partecipazione:

a – Il Consiglio Territoriale di Partecipazione (CTP)

b – Il Presidente

c – La Conferenza dei Presidenti

Art. 4 Composizione del CTP e modalità di elezione dei Consiglieri

1. Il Consiglio Territoriale di Partecipazione è composto da 15 consiglieri e resta in carica per tutta la durata del mandato del Consiglio Comunale e comunque fino alla proclamazione degli eletti del successivo CTP. I consiglieri possono essere sostituiti nel corso del mandato, Per i soli Consigli Frazionali (n° 8 e 9) il numero dei Consiglieri è ridotto a 10.

2. Il Consiglio Territoriale di Partecipazione è eletto a suffragio diretto.

Possono candidarsi al CTP e ne sono elettori :

a) tutti gli iscritti nelle liste elettorali nelle sezioni ricomprese nel rispettivo territorio

b) tutti i cittadini italiani che hanno anni 16 compiuti al giorno delle elezioni compreso, residenti nel rispettivo territorio


3. Il Consiglio Territoriale di Partecipazione è eletto a suffragio diretto con sistema proporzionale. Saranno ammesse al voto le liste elettorali presentate da almeno 50(cinquanta) cittadini firmatari, iscritti nelle liste elettorali delle sezioni ricomprese nel territorio del CTP. Ciascuna lista potrà comprendere non meno di 7 e non più di 15 candidati, assicurando la presenza di almeno il 30% del genere meno rappresentato.

4. I cittadini interessati potranno firmare per la candidatura di una sola lista; qualora un cittadino firmi a sostegno della candidatura di più liste, le sue firme verranno annullate.
5. Ciascun elettore potrà esprimere una o due preferenze; nel secondo caso esse devono riguardare candidati di sesso diverso, pena l'annullamento della seconda preferenza.
6. Non possono candidarsi gli Amministratori del Comune di Ancona (ovvero i membri del Consiglio e della Giunta comunale), i dirigenti e tutti i dipendenti a tempo indeterminato del Comune di Ancona.
7. Ogni altro dettaglio riguardante le modalità di votazione verrà approvato con atto della Giunta, fatto salvo quanto ai precedenti punti.

Art. 5 Nomina e funzioni del Presidente

1. Il Presidente del Consiglio Territoriale di Partecipazione è eletto dal Consiglio tra i propri componenti nella prima adunanza con votazione resa in forma palese, a maggioranza assoluta .
2. Il Presidente svolge le seguenti funzioni:
 - rappresenta il consiglio
 - convoca e presiede il Consiglio assicurando il regolare svolgimento delle sedute;
 - dà corso alle decisioni del Consiglio;
 - cura i rapporti con l'amministrazione comunale, in particolare con e tramite gli uffici preposti al decentramento .
 - sottoscrive i verbali, le istanze e le proposte formulate dai CTP.

Art. 6 Convocazione e svolgimento delle sedute

1. Le sedute del Consiglio sono pubbliche.
 2. Per la validità delle sedute è richiesta la presenza di almeno la maggioranza del numero dei consiglieri in carica.
 3. Le sedute sono coordinate dal Presidente; un componente del Consiglio, scelto dal Presidente, svolge le funzioni di segretario e redige il verbale della seduta, depositandone copia presso l'ufficio Partecipazione Democratica .
 4. L'approvazione delle decisioni e dei verbali avviene con il voto favorevole della maggioranza dei presenti alla riunione. In caso di parità prevale il voto del Presidente.
 5. Due o più Consigli, d'intesa fra Presidenti, possono riunirsi congiuntamente sotto il coordinamento del Presidente nel cui ambito territoriale si tiene la riunione, tutte le volte che si tratti di affrontare questioni di interesse comune.
 6. I componenti dei C.T.P. svolgono la loro attività a titolo gratuito, non è prevista la corresponsione di indennità di carica, di gettoni di presenza o di altro tipo di emolumento.
- 

Art. 7
Dimissioni dei Consiglieri

1. Le dimissioni dalla carica di Consigliere vanno comunicate al Presidente del CTP, vanno protocollate e sono immediatamente efficaci.
2. Il Presidente trasmette copia delle dimissioni all'Assessore al Decentramento ed al Presidente del Consiglio Comunale che provvederanno tramite l'Ufficio Partecipazione Democratica a predisporre gli atti necessari per la surroga del consigliere.

Art. 8
Funzioni e attività del decentramento partecipato

1. I CTP costituiscono il riferimento per i cittadini che risiedono nel territorio comunale o comunque impegnati nell'ambito di associazioni, di organizzazioni di volontariato e di realtà sociali, sportive e culturali ivi operanti. I Consigli valorizzano e promuovono la partecipazione dei cittadini, degli organismi e delle libere forme associative.
2. Nel rispettivo ambito territoriale di riferimento, il CTP svolge le seguenti funzioni:
 - a) promuove la più ampia collaborazione con il volontariato organizzato ed individuale, per sviluppare e sostenere attività e servizi alla collettività;
 - b) promuove iniziative per la cura e la manutenzione del territorio volte a rafforzare la coesione sociale e il senso della comunità.
 - c) sottopone alla Giunta Comunale proposte finalizzate al miglioramento della qualità della vita per il proprio ambito territoriale;
 - d) esamina i problemi di carattere economico-sociale, amministrativo, culturale, sportivo, igienico-sanitario del proprio territorio, li segnala all'Amministrazione Comunale e propone eventuali soluzioni motivandole;
 - e) promuove la partecipazione e coinvolge i cittadini su temi e scelte rilevanti per le ricadute sul territorio;
 - e) svolge funzioni di monitoraggio sul funzionamento dei servizi pubblici, sugli interventi e sulle attività del territorio informando l'Amministrazione Comunale tramite l'Ufficio Partecipazione Democratica;
 - f) garantisce l'ascolto dei cittadini contribuendo a promuovere la comunicazione e l'informazione in collaborazione con l'Urp;
3. L'Amministrazione Comunale, in fase di elaborazione delle proposte relative ad atti fondamentali - quali piano regolatore generale e sue varianti, bilancio e allegati allo stesso come la relazione previsionale e programmatica, nonché a strumenti di valenza strategica per il comune - utilizza i CTP come strumenti di consultazione.
4. Ciascun CTP può decidere di invitare ai propri lavori, anche in via permanente, rappresentanti delle associazioni di cittadini stranieri particolarmente presenti nel proprio territorio.

Art. 9
La Conferenza dei Presidenti

1. E' istituita la Conferenza dei Presidenti dei Consigli Territoriali di Partecipazione, presieduta da un Coordinatore eletto a voto palese dai Presidenti.
2. La Conferenza ha compiti di coordinamento, confronto e reciproca informazione sulle attività e sulle iniziative dei CTP, nonché di proposizione, di sollecitazione, di confronto e di verifica nei confronti dell'Amministrazione comunale, su argomenti di interesse comune.
3. La Conferenza si riunisce su convocazione del Coordinatore o con la richiesta formulata da almeno metà dei Presidenti dei CTP; un componente della Conferenza, scelto dal Coordinatore, svolge funzioni di segretario e redige il verbale della seduta, depositandone copia presso l'Ufficio Partecipazione Democratica.
4. L'Assessore al Decentramento partecipa di diritto.

Art. 10

Relazioni con l'Amministrazione Comunale

1. Un componente della Giunta Comunale, su richiesta del Presidente del CTP e previa programmazione degli incontri, partecipa alle sedute del Consiglio Territoriale su questioni rilevanti per il territorio di riferimento;
2. L'ufficio Partecipazione Democratica collabora con i presidenti e con i componenti dei consigli territoriali nell'attività necessaria alle finalità per cui sono costituiti; tale ufficio rappresenta il collegamento tra l'Amministrazione Comunale e i CTP.
3. I CTP formulano proposte all'Amministrazione Comunale per la realizzazione delle attività e degli interventi nel proprio Territorio, che sono presentate alla Giunta per il tramite dell'ufficio Partecipazione Democratica.

Art 11

Strutture ed Uffici Decentrati

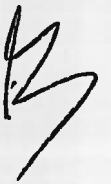
1. Per l'esercizio delle proprie attività l'Amministrazione Comunale mette a disposizione gli spazi, e consente l'utilizzo delle attrezzature informatiche e tecniche in dotazione agli uffici necessarie per le loro finalità. Tale spazi potranno essere utilizzati quali punti per la raccolta di esigenze e bisogni dei cittadini, raccolta di proposte e segnalazioni, richieste di spazi per associazioni o altri servizi che i cittadini del territorio di riferimento del CTP volessero segnalare.

Art.12

Strumenti della partecipazione

1. Al fine di rendere effettivo il diritto alla partecipazione, i Consigli Territoriali assicurano a tutti i cittadini, sia singoli che associati, il diritto ad essere informati e consultati.
2. Il Consiglio Territoriale adotta, in collaborazione con l'Ufficio Partecipazione Democratica, le iniziative volte alla pubblicizzazione e all'informazione delle proprie attività. L'informazione ai cittadini si realizza attraverso strumenti telematici, avvisi pubblici, pubblicazioni e ogni altro adeguato strumento di comunicazione, comprese le Assemblee Territoriali.
3. Il CTP convoca l'Assemblea dei cittadini residenti qualora ne ravveda la necessità.
4. Il Presidente del CTP convoca altresì obbligatoriamente l'Assemblea entro trenta giorni quando lo richiedano almeno 50 cittadini residenti nel territorio con specifico ordine del giorno.

5. Le assemblee hanno la funzione di favorire proposte, suggerimenti e osservazioni da parte dei cittadini, di promuovere la loro partecipazione sulle scelte relative al territorio di riferimento e sulle modalità di funzionamento dei servizi comunali erogati nel territorio di competenza. I CTP sollecitano e attivano l'impegno e la partecipazione di tutti, singoli e associati, alle scelte e alla vita della comunità locale.



11.5

Sege. Cons.
Sege. gen.

Comune di Ancona
N. 0025114 16/02/2017
Classif: 2.3



- Al presidente del Consiglio Comunale +

ARG. 647/2016 APPROVAZIONE DEL "REGOLAMENTO PER L'ATTUAZIONE DEL NUOVO DECENTRAMENTO PARTECIPATO

La I Commissione Consigliare propone i seguenti emendamenti al regolamento allegato alla proposta n. 647/2016:

1. Art. 4 – Composizione del CTP e modalità di elezione dei consiglieri

- al punto 3) nell'ultima frase cancellare la frase dopo la parola "candidati" e sostituirla con la seguente: *nelle liste dei candidati nessuno dei due sessi può essere rappresentato in misura superiore ai due terzi.*
- inserire un nuovo comma 7 così formulato : *" Le elezioni dovranno essere indette entro gg. 60 dalla nomina del Sindaco, e dovranno tenersi entro i successivi gg. 60 "*.
- il comma 7 viene rinumerato con il n° 8 e alla fine del comma, dopo la parola "punti" viene aggiunto : *" .., e verrà comunicato al Consiglio Comunale".*

2. Art. 5 Nomina e funzioni del Presidente

- al comma 1. viene aggiunto : *" In caso di esito negativo si procede a seconda votazione, a voto palese e a maggioranza relativa".*
- Al comma 2, nel quarto punto, dopo la parola "Amministrazione comunale", inserire le parole *"e, se del caso, con le commissioni consiliari permanenti"*
- inserire il comma 3. : *"Nella medesima votazione con la quale viene eletto il Presidente, è nominato Vice Presidente il consigliere che ottiene il secondo posto per numero di preferenze. Il Vice Presidente coadiuva il Presidente e lo sostituisce in caso di assenza"*

3. Art. 6 convocazione e svolgimento delle sedute

- Il comma 1 è modificato come segue: *" Il Presidente convoca il Consiglio di sua iniziativa o su richiesta scritta presentata da almeno 1/3 dei consiglieri. La Convocazione deve contenere l'ordine del giorno e va inviata anche ai Presidenti dei gruppi consiliari del Consiglio Comunale e all'Assessore alla Partecipazione Democratica. La spedizione è a cura dell'ufficio partecipazione democratica per conto e su disposizione del Presidente del CTP. Le sedute del Consiglio sono pubbliche"*

4. Art.7 dimissione dei consiglieri

- inserire il punto 3 : *" I consiglieri sono tenuti a presentare le dimissioni dalla carica qualora insorgano le cause di incompatibilità di cui all'art. 4 punto 6."*

5. Art. 8 Funzioni e attività del Decentrato Partecipato

- Al punto c) sostituire la parola "Giunta" con "Amministrazione".

6. Art. 10 Relazioni con l'Amministrazione Comunale

- Al punto 3. eliminare l'ultima frase dopo la parola ..territorio.

Ancona, 16.02.2017

GABRIELLA TRIPOLI
PRESIDENTE 1^A COMMISSIONE



EMENDAMENTO

ARGOMENTO N. 647/2016 ALL'ODG DEL CONSIGLIO: "APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'ATTUAZIONE DEL NUOVO DECENTRAMENTO PARTECIPATO".

Visto l'art. 49, comma 1 del T.U. delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18.8.2000 n. 267 e successive modifiche ed integrazioni:

**IL DIRIGENTE
RESPONSABILE
PARERE
REGOLARITÀ
TECNICA**

Sulla presente proposta di emendamento:

- Esprime PARERE FAVOREVOLE di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.
- Dichiaro che la presente proposta NON COMPORTA riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico patrimoniale o sul patrimonio dell'Ente.

Annotazioni: Il parere favorevole si riferisce a tutti i sei punti dell'emendamento presentato dalla 1^o Commissione Consiliare prot. 25114 del 16.02.2017.

Data 17 FEBBRAIO 2017

Il Dirigente della Direzione
Cultura – Part. Dem. ca
Ciro Del Pesce

**IL DIRIGENTE
RESPONSABILE
PARERE
REGOLARITÀ
CONTABILE**

Sulla presente proposta di emendamento:

- Esprime PARERE FAVOREVOLE/NON FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile.
- Esprime PARERE FAVOREVOLE di regolarità contabile, attestante la copertura finanziaria mediante assunzione di impegno di € al cap. /az. bil. "....."
- Non occorre esprimere parere di regolarità contabile.

Annotazioni:

Data

Il Dirigente della Direzione Finanze
Dott.ssa Daniela Ghiandoni

Comune di Ancona

**REGOLAMENTO PER L'ATTUAZIONE DEL NUOVO DECENTRAMENTO
PARTECIPATO**

Art. 1

Finalità del decentramento partecipato

1. Il Comune di Ancona riconosce al decentramento partecipato un ruolo di impulso e garanzia per lo sviluppo della vita democratica, della partecipazione popolare alle scelte dell'amministrazione locale e dei servizi comunali, dell'esercizio e del rispetto dei diritti e delle pari opportunità per tutti a qualsiasi livello.

In attuazione dell'art. 4 dello Statuto Comunale, il Comune di Ancona intende promuovere il tema della partecipazione dei cittadini alla vita politica e sociale del proprio territorio come un valore da perseguire attraverso specifiche azioni ed attività con il fine di migliorare la qualità della vita e il benessere di tutti i cittadini attraverso il metodo della programmazione partecipata e condivisa.

2. Tramite gli organismi di decentramento partecipato di cui al presente Regolamento, il Comune di Ancona garantisce e promuove la partecipazione diretta al governo della città dei cittadini, singoli e associati, residenti o operanti all'interno del territorio comunale.

Art. 2

Articolazione territoriale

1. Il Comune di Ancona è articolato in 9 Territori individuati secondo criteri di omogeneità urbanistica e sociale e nel rispetto delle specifiche caratteristiche storiche ed economiche, la cui delimitazione è la seguente

- | | |
|-------------------------------|--|
| Consiglio territorio 1 | Centro Storico – Guasco – San Pietro – Capodimonte – Porto – Spina dei corsi – Piazza Cavour - Via Palestro - Via Santo Stefano |
| Consiglio territorio 2 | Passetto – Adriatico – Pietralacroce – Borgo Rodi |
| Consiglio territorio 3 | Archi - Vallemlano – Via Tiziano – XXV Aprile – M. Resistenza - Stazione - Palombella - Via De Gasperi - Monte Marino - via della Ferrovia |
| Consiglio territorio 4 | Grazie – Tavernelle - Via Ranieri |
| Consiglio territorio 5 | Brecce Bianche (Q1) – Q2 – Q3 - Ponterosso – Passo Varano PIP – Baraccola - Pinocchio - Università - Pontelungo - Via Alpi - via Appennini |
| Consiglio territorio 6 | P.S.Lazzaro - Palombare – Scrima - Posatora – Fornetto |
| Consiglio territorio 7 | Torrette – Barcaglione - Colleameno - Collemarino – Palombina |
| Consiglio territorio 8 | FRAZIONI: Montacuto – Poggio – Varano – Massignano |

Comune di Ancona

Consiglio territorio 9

FRAZIONI:Montescuro – Sappanico Gallignano - Aspigo – Candia - Paterno/Casine di Paterno – Ghettaello

DESCRIZIONE	Residenti	Elettori	Citt. italiani 16/18	Totale votanti
CTP_1	8458	6360	107	6.467
CTP_2	16156	12761	276	13.037
CTP_3	10838	7119	142	7.261
CTP_4	10466	8098	157	8.255
CTP_5	16409	13070	313	13.383
CTP_6	18270	11986	251	12.237
CTP_7	11372	8811	177	8.988
CTP_8	2934	2341	54	2.395
CTP_9	5996	4826	132	4.958
TOT	100899	75372	1.609	76.981

* Dati nov. 2015

2. In ciascuno dei sopraelencati Territori opera un organismo di partecipazione a base territoriale denominato Consiglio Territoriale di Partecipazione (CTP).

Art. 3 Organismi Territoriali di Partecipazione

Sono Organismi Territoriali di Partecipazione:

- a – Il Consiglio Territoriale di Partecipazione (CTP)
- b – Il Presidente
- c – La Conferenza dei Presidenti

Art. 4 Composizione del CTP e modalità di elezione dei Consiglieri

1. Il Consiglio Territoriale di Partecipazione è composto da 15 consiglieri e resta in carica per tutta la durata del mandato del Consiglio Comunale e comunque fino alla proclamazione degli eletti del successivo CTP. I consiglieri possono essere sostituiti nel corso del mandato. Per i soli Consigli Frazionali (n° 8 e 9) il numero dei Consiglieri è ridotto a 10.

2. Il Consiglio Territoriale di Partecipazione è eletto a suffragio diretto.

Possono candidarsi al CTP e ne sono elettori :

- a) tutti gli iscritti nelle liste elettorali nelle sezioni ricomprese nel rispettivo territorio
- b) tutti i cittadini italiani che hanno anni 16 compiuti al giorno delle elezioni compreso, residenti nel rispettivo territorio

Comune di Ancona

3. Il Consiglio Territoriale di Partecipazione è eletto a suffragio diretto con sistema proporzionale. Saranno ammesse al voto le liste elettorali presentate da almeno 50 (cinquanta) cittadini firmatari, iscritti nelle liste elettorali delle sezioni ricomprese nel territorio del CTP. Ciascuna lista potrà comprendere non meno di 7 e non più di 15 candidati; nelle liste dei candidati nessuno dei due sessi può essere rappresentato in misura superiore ai due terzi.
4. I cittadini interessati potranno firmare per la candidatura di una sola lista; qualora un cittadino firmi a sostegno della candidatura di più liste, le sue firme verranno annullate.
5. Ciascun elettore potrà esprimere una o due preferenze; nel secondo caso esse devono riguardare candidati di sesso diverso, pena l'annullamento della seconda preferenza.
6. Non possono candidarsi gli Amministratori del Comune di Ancona (ovvero i membri del Consiglio e della Giunta comunale), i dirigenti e tutti i dipendenti a tempo indeterminato del Comune di Ancona.
7. Le elezioni dovranno essere indette entro gg. 60 dalla nomina del Sindaco, e dovranno tenersi entro i successivi gg.60
8. Ogni altro dettaglio riguardante le modalità di votazione verrà approvato con atto della Giunta, fatto salvo quanto ai precedenti punti, e verrà comunicato al Consiglio Comunale.

Art. 5 Nomina e funzioni del Presidente

1. Il Presidente del Consiglio Territoriale di Partecipazione è eletto dal Consiglio tra i propri componenti nella prima adunanza con votazione resa in forma palese, a maggioranza assoluta . In caso di esito negativo si procede a seconda votazione, a voto palese ed a maggioranza relativa.
2. Il Presidente svolge le seguenti funzioni:
 - rappresenta il consiglio
 - convoca e presiede il Consiglio assicurando il regolare svolgimento delle sedute;
 - dà corso alle decisioni del Consiglio;
 - cura i rapporti con l'amministrazione comunale e, se del caso, con le commissioni consiliari permanenti, in particolare con e tramite gli uffici preposti al decentramento .
 - sottoscrive i verbali, le istanze e le proposte formulate dai CTP.
3. Nella medesima votazione con la quale viene eletto il Presidente, è nominato Vice Presidente il consigliere che ottiene il secondo posto per numero di preferenze. Il Vice Presidente coadiuva il Presidente e lo sostituisce in caso di assenza.

Art. 6 Convocazione e svolgimento delle sedute

1. Il Presidente convoca il Consiglio di sua iniziativa o su richiesta scritta presentata da

Comune di Ancona

almeno 1/3 dei consiglieri. La Convocazione deve contenere l'ordine del giorno e va inviata anche ai Presidenti dei Gruppi Consiliari del Consiglio Comunale e all'Assessore alla Partecipazione Democratica. La spedizione è a cura dell'ufficio Partecipazione Democratica per conto e su disposizione del Presidente del CTP. Le sedute del Consiglio sono pubbliche.

2. Per la validità delle sedute è richiesta la presenza di almeno la maggioranza del numero dei consiglieri in carica.

3. Le sedute sono coordinate dal Presidente; un componente del Consiglio, scelto dal Presidente, svolge le funzioni di segretario e redige il verbale della seduta, depositandone copia presso l'ufficio Partecipazione Democratica .

4. L'approvazione delle decisioni e dei verbali avviene con il voto favorevole della maggioranza dei presenti alla riunione. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

5. Due o più Consigli, d'intesa fra Presidenti, possono riunirsi congiuntamente sotto il coordinamento del Presidente nel cui ambito territoriale si tiene la riunione, tutte le volte che si tratti di affrontare questioni di interesse comune.

6. I componenti dei C.T.P. svolgono la loro attività a titolo gratuito, non è prevista la corresponsione di indennità di carica, di gettoni di presenza o di altro tipo di emolumento.

Art. 7

Dimissioni dei Consiglieri

1. Le dimissioni dalla carica di Consigliere vanno comunicate al Presidente del CTP, vanno protocollate e sono immediatamente efficaci.

2. Il Presidente trasmette copia delle dimissioni all'Assessore al Decentramento ed al Presidente del Consiglio Comunale che provvederanno tramite l'Ufficio Partecipazione Democratica a predisporre gli atti necessari per la surroga del consigliere.

3. I consiglieri sono tenuti a presentare le dimissioni dalla carica qualora insorgano le cause di incompatibilità di cui all'art. 4 punto 6.

Art. 8

Funzioni e attività del decentramento partecipato

1. I CTP costituiscono il riferimento per i cittadini che risiedono nel territorio comunale o comunque impegnati nell'ambito di associazioni, di organizzazioni di volontariato e di realtà sociali, sportive e culturali ivi operanti. I Consigli valorizzano e promuovono la partecipazione dei cittadini, degli organismi e delle libere forme associative.

2. Nel rispettivo ambito territoriale di riferimento, il CTP svolge le seguenti funzioni:

a) promuove la più ampia collaborazione con il volontariato organizzato ed individuale, per sviluppare e sostenere attività e servizi alla collettività;

b) promuove iniziative per la cura e la manutenzione del territorio volte a rafforzare la coesione sociale e il senso della comunità.

c) sottopone all'Amministrazione Comunale proposte finalizzate al miglioramento della qualità della vita per il proprio ambito territoriale;

d) esamina i problemi di carattere economico-sociale, amministrativo, culturale, sportivo, igienico-sanitario del proprio territorio, li segnala all'Amministrazione Comunale e propone

Comune di Ancona

eventuali soluzioni motivandole;

e) promuove la partecipazione e coinvolge i cittadini su temi e scelte rilevanti per le ricadute sul territorio;

e) svolge funzioni di monitoraggio sul funzionamento dei servizi pubblici, sugli interventi e sulle attività del territorio informando l'Amministrazione Comunale tramite l'Ufficio Partecipazione Democratica;

f) garantisce l'ascolto dei cittadini contribuendo a promuovere la comunicazione e l'informazione in collaborazione con l'Urp;

3. L'Amministrazione Comunale, in fase di elaborazione delle proposte relative ad atti fondamentali - quali piano regolatore generale e sue varianti, bilancio e allegati allo stesso come la relazione previsionale e programmatica, nonché a strumenti di valenza strategica per il comune - utilizza i CTP come strumenti di consultazione.

4. Ciascun CTP può decidere di invitare ai propri lavori, anche in via permanente, rappresentanti delle associazioni di cittadini stranieri particolarmente presenti nel proprio territorio.

Art. 9

La Conferenza dei Presidenti

1. E' istituita la Conferenza dei Presidenti dei Consigli Territoriali di Partecipazione, presieduta da un Coordinatore eletto a voto palese dai Presidenti.

2. La Conferenza ha compiti di coordinamento, confronto e reciproca informazione sulle attività e sulle iniziative dei CTP, nonché di proposizione, di sollecitazione, di confronto e di verifica nei confronti dell'Amministrazione comunale, su argomenti di interesse comune.

3. La Conferenza si riunisce su convocazione del Coordinatore o con la richiesta formulata da almeno metà dei Presidenti dei CTP; un componente della Conferenza, scelto dal Coordinatore, svolge funzioni di segretario e redige il verbale della seduta, depositandone copia presso l'Ufficio Partecipazione Democratica.

4. L'Assessore al Decentramento partecipa di diritto.

Art. 10

Relazioni con l'Amministrazione Comunale

1. Un componente della Giunta Comunale, su richiesta del Presidente del CTP e previa programmazione degli incontri, partecipa alle sedute del Consiglio Territoriale su questioni rilevanti per il territorio di riferimento;

2. L'ufficio Partecipazione Democratica collabora con i presidenti e con i componenti dei consigli territoriali nell'attività necessaria alle finalità per cui sono costituiti; tale ufficio rappresenta il collegamento tra l'Amministrazione Comunale e i CTP.

3. I CTP formulano proposte all'Amministrazione Comunale per la realizzazione delle attività e degli interventi nel proprio Territorio.

Art 11

Strutture ed Uffici Decentrati

Comune di Ancona

1. Per l'esercizio delle proprie attività l'Amministrazione Comunale mette a disposizione gli spazi, e consente l'utilizzo delle attrezzature informatiche e tecniche in dotazione agli uffici necessarie per le loro finalità. Tale spazi potranno essere utilizzati quali punti per la raccolta di esigenze e bisogni dei cittadini, raccolta di proposte e segnalazioni, richieste di spazi per associazioni o altri servizi che i cittadini del territorio di riferimento del CTP volessero segnalare.

Art.12

Strumenti della partecipazione

1. Al fine di rendere effettivo il diritto alla partecipazione, i Consigli Territoriali assicurano a tutti i cittadini, sia singoli che associati, il diritto ad essere informati e consultati.
2. Il Consiglio Territoriale adotta, in collaborazione con l'Ufficio Partecipazione Democratica, le iniziative volte alla pubblicizzazione e all'informazione delle proprie attività. L'informazione ai cittadini si realizza attraverso strumenti telematici, avvisi pubblici, pubblicazioni e ogni altro adeguato strumento di comunicazione, comprese le Assemblee Territoriali.
3. Il CTP convoca l'Assemblea dei cittadini residenti qualora ne ravveda la necessità.
4. Il Presidente del CTP convoca altresì obbligatoriamente l'Assemblea entro trenta giorni quando lo richiedano almeno 50 cittadini residenti nel territorio con specifico ordine del giorno.
5. Le assemblee hanno la funzione di favorire proposte, suggerimenti e osservazioni da parte dei cittadini, di promuovere la loro partecipazione sulle scelte relative al territorio di riferimento e sulle modalità di funzionamento dei servizi comunali erogati nel territorio di competenza. I CTP sollecitano e attivano l'impegno e la partecipazione di tutti, singoli e associati, alle scelte e alla vita della comunità locale.

C. P. M.

PROPOSTA N. 329/569/622 DEL 23 GIUGNO 2016

OGGETTO DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE	
APPROVAZIONE DEL "REGOLAMENTO PER L'ATTUAZIONE DEL NUOVO DECENTRAMENTO PARTECIPATO".	
DIREZIONE PROPONENTE	1. UFFICIO PROPONENTE
DIR.: CULTURA	UFF.: PARTECIPAZIONE DEMOCRATICA
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	Ai sensi e per gli effetti della Legge n. 241/1990. Data 21 giugno 2016 Il Responsabile dott. Marco Bratti
Visto l'art. 49, comma 1 del T.U. delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18.8.2000 n. 267 e successive modifiche ed integrazioni.	
IL DIRIGENTE RESPONSABILE PARERE REGOLARITA' TECNICA	Sulla presente proposta di deliberazione: - Esprime PARERE FAVOREVOLE di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa. - Dichiara che la presente proposta NON COMPORTA riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico patrimoniale o sul patrimonio dell'Ente. Annotazioni: Data 21 giugno 2016 Il Dirigente della Direzione Cultura dott. Ciro Del Pesce

PROPOSTA N. 3294569/622 del 23 GIU 2016

PUBBLICAZIONE NELLA SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" DEL SITO WEB DELL'ENTE (AI SENSI DEL D.LGS. N. 33 DEL 14.3.2013 (T.U. TRASPARENZA) O DI ALTRE FONTI SPECIALI).

IL PRESENTE ATTO VA PUBBLICATO:

per mera pubblicità sul sito web dell'Ente.

anche ai fini dell'efficacia dell'Atto:

3. *"La pubblicazione degli estremi degli atti di conferimento di incarichi * dirigenziali a soggetti estranei alla pubblica amministrazione, * di collaborazione o * di consulenza a soggetti esterni a qualsiasi titolo per i quali è previsto un compenso, completi di indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell' ammontare erogato (...) sono condizioni per l'acquisizione dell'efficacia dell'atto e per la liquidazione dei relativi compensi." (ai sensi dell'art. 15, comma 2 del D.Lgs. 33/2013);*
4. *"Comma 2. Le pubbliche amministrazioni pubblicano gli atti di concessione delle sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese, e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati ai sensi del citato articolo 12 della legge n. 241 del 1990, di importo superiore a mille euro. Comma 3. La pubblicazione ai sensi del presente articolo costituisce condizione legale di efficacia dei provvedimenti che dispongano concessioni e attribuzioni di importo complessivo superiore a mille euro nel corso dell'anno solare al medesimo beneficiario; (...)"(ai sensi dell'art. 26, commi 2 e 3 del D.Lgs. 33/2013);*
5. In riferimento agli atti relativi ad uno degli "incarichi" disciplinati dal D.Lgs. n. 39/2013 è prevista la pubblicazione della c.d. DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA DELLE CAUSE DI INCONFERIBILITA' resa (preventivamente) dall'incaricato: "Comma 1. All'atto del conferimento dell'incarico l'interessato presenta una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità di cui al presente decreto. (...). Comma 4. La dichiarazione di cui al comma 1 e' condizione per l'acquisizione dell'efficacia dell'incarico." (ai sensi dell'art. 20, commi 1 e 4 del D.Lgs. 39/2013)
6. *La pubblicità degli atti di governo del territorio, quali, tra gli altri, piani territoriali, piani di coordinamento, piani paesistici, strumenti urbanistici, generali e di attuazione, nonché le loro varianti, e' condizione per l'acquisizione dell'efficacia degli atti stessi (ai sensi dell'art.39, comma 3 del D.Lgs. 33/2013)*

Il Dirigente della Direzione





COMUNE DI ANCONA

PROPOSTA N. 3294569/022 del 23 GIU 2016

PUBBLICAZIONE ALBO PRETORIO ON LINE ai sensi dei casi previsti nel D.Lgs. 267/2000 e altre speciali disposizioni legislative nonché ai sensi dell'art. 32 della L. n. 69/2009 (*"atti e provvedimenti amministrativi"*)

8 IL PRESENTE ATTO VA PUBBLICATO, ATTESTANDO CHE E' STATO REDATTO IN OSSERVANZA DEL "CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI" (D.Lgs. 196/2003) E DELLE "Linee guida in materia di trattamento di dati personali, contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato per finalità di pubblicità e trasparenza sul web da soggetti pubblici e da altri enti obbligati" (v. § 3.a DELIBERAZIONE DEL GARANTE N. 243 del 15.05.2014 in G.Uff. n. 134 del 12.6.2014).

Il Dirigente della Direzione

Deliberazione n. 18 del 28.2.17

Il presente atto viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente

PELOSI SIMONE

Il Segretario Generale

GRUSO GIUSEPPINA

Certificato di pubblicazione

Si attesta che copia del presente atto viene pubblicato, in data odierna, all'Albo Pretorio on-line del Comune per quindici giorni consecutivi.

Ancona,

6 MAR 2017

Il Responsabile Ufficio Affari Istituzionali
Segreteria Consiglio
(Avv. Viviana Valletta)

Il presente atto è divenuto esecutivo il 28/02/2017
ai sensi dell'art. 134 del T.U.E.L. n. 267/2000:

- essendo trascorso il decimo giorno dalla pubblicazione (comma 3)
 per dichiarazione di immediata eseguibilità (comma 4)



N. FUNZIONARIO INCARICATO

Avv.ssa Lucia BALDONI

e viene trasmesso ai sottoindicati uffici per l'esecuzione:

- | | | |
|--|--|---|
| <input type="checkbox"/> DIREZIONE CULTURA,
TURISMO, MUSEI E GRANDI
EVENTI, DECENTRAMENTO
PARTECIPAZIONE,
POLITICHE GIOVANILI,
CITTA' UNIVERSITARIA | <input type="checkbox"/> PAESANI FRANCESCO | <input type="checkbox"/> ASS. PARTECIPAZIONE
DEMOCRATICA
MANUTENZIONI |
| <input type="checkbox"/> BRUTTI MARCO - 11802 | <input type="checkbox"/> DEL PESCE CIRO | <input type="checkbox"/> |